

Diagnosi energetiche nelle PMI, in arrivo 15 milioni di euro

10 Novembre 2017

In arrivo 15 milioni di euro per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) e rendere più efficienti i loro consumi energetici.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), infatti, ha pubblicato un **Bando** finalizzato al cofinanziamento di programmi per l'efficientamento energetico delle aziende presentati dalle Regioni e Province autonome che successivamente concederanno le risorse (attraverso apposito bando) alle PMI operanti nel proprio territorio.

Efficientamento energetico nelle PMI: la suddivisione delle risorse

I **15 milioni di euro** previsti sono assegnati alle Regioni in maniera **proporzionale al numero di PMI presenti** a livello regionale: sul podio la Lombardia, che prende il 18% delle risorse, e il Lazio e il Veneto con il 9% delle risorse. Le Regioni con meno stanziamenti sono la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta con l'1% delle risorse.

Le Regioni e le Province autonome, comunque, potranno riservare il 10% (massimo) del costo complessivo di realizzazione del programma per lo **svolgimento di attività di sensibilizzazione** delle PMI sull'importanza di effettuare le diagnosi energetiche.

Diagnosi energetiche nelle PMI: le spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili unicamente le spese documentate sostenute per la realizzazione delle diagnosi energetiche finalizzate alla **valutazione del consumo di energia** ed al risparmio energetico conseguibile o sostenute per l'attuazione del sistema di gestione e il rilascio della **certificazione di conformità** alla norma

ISO 50001.

Ciascuna PMI potrà beneficiare del contributo previsto per la diagnosi energetica o per l'adesione alla norma ISO 50001 **per ciascuno dei propri siti aziendali**, purché localizzati nella stessa Regione/Provincia autonoma.

Le diagnosi energetiche ammesse saranno **finanziate nella misura massima del 35%** delle spese ammissibili **fino ad un massimo di 8.000 euro** per ciascun sito sottoposto a diagnosi. Invece, le procedure di attuazione di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001 ammesse saranno finanziate nella misura massima del **35% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 16.000 euro**.

Le imprese beneficiarie, **entro 30 giorni dalla ultimazione degli interventi** previsti nella diagnosi energetica devono inviare alla rispettiva Regione o Provincia autonoma il **rapporto di diagnosi**, la documentazione attestante i costi sostenuti per la diagnosi e per gli interventi realizzati, nonché il verbale di fine lavori o la comunicazione di inizio esercizio relativa ai suddetti interventi.

Diagnosi energetiche PMI: le fasi

Le Regioni e le Province autonome, **entro il 30 novembre 2017**, dovranno presentare al Mise i programmi per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche.

Il Mise, con il supporto di ENEA, **entro il 15 dicembre 2017** dovrà valutare i programmi e, nel caso non sussistano motivi ostativi, stipulare apposita convenzione con la Regione o la Provincia autonoma interessata all'attuazione del programma.

Decorsi 12 mesi dall'invio della comunicazione degli esiti della valutazione, le Regioni e le Province autonome che non hanno proceduto alla stipula della convenzione, decadono dai benefici.